

- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.
- Programmi navali:
 - acquisizione della nuova portaerei CAVOUR;
 - acquisizione di Fregate Europee Multi Missione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire - in un contesto di riduzione quantitativa indotto dalle insufficienti risorse finanziarie - le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio;
 - acquisizione di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE", in cooperazione con la Francia, per rimpiazzare i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
 - programmi di cooperazione internazionale nei settori navale, subacqueo, aeronautico e dei sistemi d'arma (sommersibili di nuova generazione U-212A; sistema antisiluro SLAT; NH-90 ed adeguamento tecnologico AV 8B; sistemi missilistici SAAM/IT (Superficie-Aria Anti Missile/Italia) e PAAMS (Principal Anti-Air Missile System); munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO per il supporto di fuoco alle truppe a terra; siluri leggeri MU 90, ammodernamento tecnologico del sistema missilistico TESEO);

- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", indispensabile ai fini di evitare l'annullamento delle capacità operative della Marina nel decennio in corso, in attesa dell'entrata in servizio delle FREMM;
 - adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della componente interforze "Landing Force";
 - adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
 - interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
 - programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti.
- Programmi aerei:
- programma in cooperazione con Germania, Spagna e U.K., relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea EUROFIGHTER, con compito primario di contrasto delle forze aeree e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo;

- completamento degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C-130J, di cui n. 10 C-130J-30, destinati all'incremento delle capacità di mobilità degli assetti nazionali a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore;
- acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio;
- adeguamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO, AM-X ed HH-3F per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T;
- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR;
- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di armamenti con caratteristiche "Stand Off" (STORM SHADOW);
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.

- Programmi dell'Arma dei carabinieri:

I fondi sui capitoli di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri sono stati destinati a finanziare programmi nei seguenti settori:

- Motorizzazione, al fine di potenziare il parco automezzi con l'acquisto n. 269 avt mod. Fiat Grande Punto, n. 2 avt protette B4 AUDI A6, n. 160 avt SUV SUBARU FORESTER, n. 224 avt FIAT BRAVO, n. 25 avt radiomobili (RMB2) e n. 20 avt FIAT PANDA 1.2 4x4;
- Telematico, al fine di realizzare la struttura tecnologica del servizio 112 numero unico di emergenza europea;
- Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali, al fine di potenziare le dotazioni con l'acquisto di fucili Accuracy mod. AW cal. 308, apparati ad intensificazione di luce, kit per la circolazione stradale, mitragliatrici FN HERSTAL MINIMI cal. 5,56 NATO, scudi protettivi per ordine pubblico;
- Infrastrutturale, al fine di consentire l'ammodernamento della caserma "Ugo De Carolis" (RM), della caserma "Chinotto" (VI), della caserma "Varanini" (BO), della caserma "Vannucci" (LI) nonché degli impianti "Villa Felissent" (TV).

Dettaglio Priorità Politica 3 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Disporre di un sistema integrato nazionale di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Sviluppo rete radar costiera	SOSPESA
	Sviluppo software per Comando Operativo Interforze	NON CONCLUSA
	Adeguamento evolutivo delle reti infrastrutturali (RNI)	CONCLUSA
	Acquisto di 2 unità meteo-mobili più 1 opzionale e 2 TWR mobili più 1 opzionale	NON CONCLUSA
	Sviluppo software per Comando e controllo dell'AM - SICCAM	NON CONCLUSA
	Realizzazione code in fibra ottica per collegamenti principali comandi area Centro-Sud (4,50 M)	NON CONCLUSA
	Acquisizione Componente C2 e TLC Satellitare Mobile per fornire al COI gli assetti mobili di raccordo per esercitare le funzioni operative e di Comando di Vertice in operazioni di proiezione di forze fuori dal territorio nazionale	NON CONCLUSA
	Altri 8 Programmi Operativi sviluppati nel settore investimenti informatici	5 CONCLUSI 3 NON CONCLUSI
Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	Elicotteri NH-90 - Industrializzazione, produzione e acquisizione supporto logistico iniziale	NON CONCLUSA
	Acquisizione elicotteri imbarcati EH-101	CONCLUSA
	Acquisizione velivoli da trasporto C130J	CONCLUSA
	Acquisizione velivoli rifornitori B767 TANKER	NON CONCLUSA
Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	Potenziamento degli equipaggiamenti di difesa NBC	ANNULLATA

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale allo scopo di adeguarne gli standard all'evoluzione dello strumento militare	Realizzazione n.1 hangar per manutenzione elicotteri - Aeroporto Pesci - Bologna	NON CONCLUSA
	Demolizione e ricostruzione ala destra palazzina n.2 per alloggiamento volontari - Caserma Scianna - Palermo	CONCLUSA
	Realizzazione n. 1 palazzina per volontari (standard ottimale) c/o Compensorio via Resia - BOLZANO	NON CONCLUSA
	Altri 4 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore degli interventi infrastrutturali	1 CONCLUSO 3 NON CONCLUSI
Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Sviluppo del velivolo JSF	CONCLUSA
	Trasformazione Elicotteri A129 da versione controcarro a versione da combattimento	CONCLUSA
	Sviluppo e produzione Velivolo da cbt. EUROFIGHTER 2000	NON CONCLUSA
	Produzione del missile aria/aria IRIS/T	CONCLUSA
	Sviluppo e produzione del missile aria/aria METEOR	CONCLUSA
	Acquisizione VBL 4X4 e 6X6 PUMA	CONCLUSA
	Acquisizione Veicoli cingolati leggeri BV 206 e 206S	CONCLUSA
	Acquisizione Veicoli tattici VTLM	CONCLUSA
	Acquisizione 70 obici semoventi PZH 2000	NON CONCLUSA
	Sviluppo sistema missilistico MEADS	CONCLUSA
	Acquisizione Portaerei "Cavour"	CONCLUSA
	Sviluppo e costruzione Fregate AAW ORIZZONTE	CONCLUSA
	Sviluppo e Costruzione Fregate FREMM - Tranche Ferme	CONCLUSA
	Acquisizione Sommergibili di nuova generazione U-212	CONCLUSA
	Altri 12 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore investimenti	10 CONCLUSI 2 NON CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Potenziare la ricerca tecnologica anche per presenza qualificata dell'industria nazionale ambito programmi A/R e collaborazione Agenzia Europea Difesa	Utilizzare tutte le risorse intellettuali ed organizzative del Paese coinvolgendo senza limiti o distinzioni Università, Industrie e Istituzioni di ricerca pubbliche e private (Piano Nazionale della Ricerca) Studio, sviluppo ed esercizio delle attività operative connesse al completamento e funzionamento dell'EDA (Agenzia Europea Difesa) Memorandum of understanding (MoU) e Accordi Tecnici (T.A.) nel settore dei materiali per la Difesa con i Paesi Europei ed extraeuropei Altri 9 Programmi Operativi sviluppati	CONCLUSA CONCLUSA CONCLUSA 8 CONCLUSI 1 SOSPESO
Sostenere lo sviluppo dell'agenzia europea della difesa ("European Defence Agency") allo scopo di coordinare e armonizzare le esigenze e i requisiti operativi militari comuni europei	Aggiornamento di un Master Data Base comune a 25 Paesi nell'ambito della Loi (Letter of Intent) Contributo nazionale al "Capability Development Plan" in ambito EU/EDA Monitorizzazione e partecipazione ai lavori degli IDT (Integrated Development Team) in ambito EDA Progettazione, pianificazione e gestione del Corso "Intelligence understanding of the mission environment" per conto della European Defence Agency.	CONCLUSA NON CONCLUSA NON CONCLUSA CONCLUSA

(*) L'esito attività dei programmi relativi ad investimenti pluriennali è riferita solo alle azioni previste per l'esercizio finanziario 2007.

SOTTOSEZIONE 4

PRIORITA' POLITICA QUATTRO

FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE

SCOPO:

- mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze;
- mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;
- incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	150.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	431.587.639,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	55.425.406,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	134.730.159,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	74.860.638,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 4	696.754.680,60

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DEL FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE.

L'output operativo

Il Ministero della Difesa, nell'anno 2007, ha garantito la propria attività in coerenza con i compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e con gli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea e Alleanza Atlantica)². A carattere generale, le Forze Armate Italiane sono state impegnate nei principali teatri operativi con una presenza media che è passata dai circa 7.900 uomini nei primi due quadrimestri ai circa 8400 uomini nell'ultima parte dell'anno.

A tali impegni vanno ad aggiungersi le numerosissime e variegate attività connesse con il turnover delle suddette unità oltre a quelli non meno onerosi rientranti nell'ambito dell'Homeland defence/security³ e delle funzioni istituzionali non direttamente connesse con la difesa, come, ad esempio, il rifornimento idrico alle isole minori, l'assistenza al volo civile, i

² In ambito ONU l'Italia partecipa al bacino delle "stand-by forces" attraverso la disponibilità di forze a doppio cappello, ovvero tenute ad alta prontezza per esigenze nazionali ma che possono essere impiegate, su disposizione politica per assolvere missioni ONU. L'Unione Europea ha come obiettivi militari i ben noti "tasks di Petersberg" che sono tutte missioni fuori area che vanno dal *Disaster Relief* alle NEO (*Non Combatant Evacuation Operation*) fino ad operazioni che prevedono l'impiego di *combat forces* proiettabili.

Per gli impegni assunti in ambito NATO, i documenti già prevedono i vari livelli di responsabilità/impegno dell'Alleanza suddivisi tra teatri maggiori (MJO) e minori (SJO). L'Alleanza è presente ora in Afghanistan, Kosovo e Mediterraneo ed Iraq.

³ L'*Homeland Defence/ Security* in aggiunta alla tradizionale funzione di protezione del territorio e degli spazi aereomarittimi territoriali ed esclusivi è ormai comunemente intesa come tutela della sicurezza e degli interessi vitali del paese secondo le indicazioni dell'autorità politica.

trasporti di stato e sanitario d'urgenza, i concorsi e contributi a favore della collettività.

Teatri operativi internazionali

Per quanto attiene al contesto internazionale, è continuato il consistente impegno nelle operazioni a guida **ONU**, incentrato sul contributo a UNIFIL (UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON) con un Contingente di 2500 militari schierati nel Sud-Ovest del Libano per la sorveglianza della fascia compresa fra il fiume Litani e la "Linea Blu" di frontiera con Israele, in accordo alla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite 1701.

Sempre in ambito ONU è proseguita la partecipazione alle altre missioni (UNTSO; UNMOGIP; MINURSO; UNFICYP; UNMIK)

In ambito **UE** è stato garantito il contributo nell'operazione per il controllo dell'applicazione degli accordi di *Dayton* in Bosnia (Operazione "Althea"). Nell'attuale contesto di progressiva riduzione del contingente multinazionale (EUFOR) le unità italiane sono scese a circa 300 (comprehensive di 155 unità dell'Arma dei Carabinieri della Integrated Police Unit – IPU)

Sempre in Bosnia è continuato l'impegno per l'addestramento della polizia da parte dell'Arma dei Carabinieri (13 u) nell'ambito della EUROPEAN UNION POLICE MISSION.

Prosegue, inoltre, sostanzialmente invariato il contributo alle missioni: EU BORDER ASSISTANCE MISSION FOR RAFAH CROSSING POINT (EU BAM RAFAH) per l'assistenza alle attività confinarie al valico israelo-palestinese di Rafah con 10 unità; EUROPEAN UNION POLICE MISSION – (EUPOL RD CONGO)

subentrata alla missione EUPOL "KINSHASA" di assistenza e di addestramento della polizia congolese – con il compito di consulenza, di assistenza e di controllo per la riforma del settore della sicurezza (4 unità); EUROPEAN UNION SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC OF CONGO (EUSEC) di assistenza delle Forze Armate congolesi, nel cui ambito l'Italia partecipa con una unità.

Nell'ambito delle iniziative a guida **NATO** è continuato l'impegno nelle operazioni ISAF in Afghanistan, con circa 2500 militari, KFOR in Kosovo, con circa 2.030 uomini, cui va aggiunto il contributo alla *Multinational Specialised Unit* (MSU), con un contingente dell'Arma dei Carabinieri (280 u.) integrati da circa 80 u. della Gendarmeria Francese.

In Afghanistan è stata avviata la missione UE per la ricostruzione della polizia locale, attraverso attività di *monitoring, mentoring, advising e training* denominata "EUPOL Afghanistan".

E' continuata, inoltre:

- l'attività della *NATO Training Mission* in Iraq (nel settore della formazione dei quadri dirigenti delle costituenti Forze di Sicurezza irachene) alla quale si è aggiunto l'addestramento degli *Iraqi National Police* (INP) da parte dei Carabinieri (complessivamente 70 u);
- l'operazione NATO "*Active Endeavour*" con compiti di controllo e sorveglianza marittima nel Mar Mediterraneo.

A completamento del quadro descrittivo dell'impegno delle Forze Armate italiane in ambito internazionale si devono menzionare le missioni multinazionali (*Multinational Force & Observer; Temporary Presence in the city of Hebron, Africa Mission in*

Sudan, Africa Mission in Somalia) e le missioni di assistenza e cooperazione (Albania e Malta).

Attività operative sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)

In ambito nazionale le Forze Armate hanno continuato lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- “Santa Barbara” con compiti di controllo/vigilanza di installazioni militari/depositi;
- “Constant Vigilance” per il controllo dei flussi migratori di clandestini provenienti da Albania, Nord Africa e dal Mediterraneo orientale;
- “Controllo e difesa dello spazio aereo” da sorvoli non autorizzati, con applicazione di specifiche regole di ingaggio internazionali anche per la difesa contro velivoli utilizzati a fini terroristici;
- “controllo e difesa degli spazi marittimi” contro minacce di limitata entità, anche di natura terroristica;
- dispositivi a prevalenza terrestri ad alta e altissima prontezza operativa per il contrasto di minacce di limitata entità portate al territorio nazionale e alle aree di sovranità nazionale, nonché per il soccorso dei cittadini nazionali all'estero.

In tale contesto, ricadono altresì, le complesse e “silenziose” attività svolte per assicurare l’addestramento specifico, il supporto ed il *turnover* del personale impiegato nelle missioni sopra citate.